



ASNET

SARDEGNA

dal 1975

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL' A.S.N.E.T.
L' ASSOCIAZIONE SARDA NEFROPATICI EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI



L'ASNET aderisce al
Forum Nazionale delle Associazioni
di Nefropatici e Trapiantati d'organo



Donare è Vita!



Riprendiamoci la Vita



ASNET SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE DI
INFORMAZIONE
DELL' A.S.N.E.T.

L' ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI
EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

PRESIDENTE

BRUNO DENOTTI

DIRETTORE RESPONSABILE

WILLIAM SERRA

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE,
DIFFUSIONE ED EDITORE:

A.S.N.E.T.

VIA NAPOLI 8

QUARTU SANT'ELENA (CA)

Tel/Fax: 070/308675

Email: asnet@tiscali.it

**FOTOCOMPOSIZIONE
E IMPAGINAZIONE A CURA
DELLA REDAZIONE**

STAMPA A CURA DI: Dama Srl

TIRATURA: 4000 copie

Chiuso in Redazione il: 14/05/2021

**Reg. C/O: Tribunale di Cagliari
N. 34/91 del 04/12/1991**

TESSERAMENTO 2021

*Rinnova la tua Tessera Sociale compilando
il vaglia allegato a questo notiziario o intestandolo a:*

Associazione Sarda Nefropatici

Emodializzati e Trapiantati

c/c postale: 19262096, o con un bonifico all'IBAN:

IT85R0760104800000019262096

*inserendo nella causale il tuo numero di telefono per
essere ricontatto, oppure chiamaci allo 070/308675 e ti
daremo tutte le informazioni, o visita il nostro sito
www.asnetsardegna.it alla sezione "DIVENTA SOCIO".
Da oggi puoi sostenerci e tesserarti anche con Paypal!*

Il tuo sostegno, la nostra forza!

Vieni a trovarci!

**Chiama allo 070/308675 o inviaci una mail a:
asnet@tiscali.it per prenotare un
appuntamento presso le nostre sedi.**

Sede Regionale:

**Via Napoli 8 Quartu Sant'Elena (CA)
(dal Lunedì al Venerdì, 09.00/13.00-16.00/19.00)**

Sede Carbonia:

Ospedale Sirai c/o Rep. Dialisi

Sede Sanluri:

c/o Polo Culturale Polifunzionale

In questo numero:

L'Editoriale del Presidente

Nonostante tutto, un anno di successi

Donare è una scelta naturale

Piacere Salute di R. Betocchi

2015/2019: cinque anni di noi

Storie di dialisi di F. Serra

Andrea Vecchi Presidente del Forum

Agevolazioni Fiscali per i disabili

L'angolo delle parole

Ricordiamo con affetto...

**IL TUO SOSTEGNO, LA NOSTRA FORZA!
DONA IL 5X1000!**



**Associazione Sarda Nefropatici
Emodializzati e Trapiantati**

Via Napoli 8 - Quartu Sant'Elena (CA) - 09045

C.F. 80023840921



Verso un futuro più sereno

Carissimi amici...

è da oltre un anno che il Covid è purtroppo tra tutti noi. Ci siamo scoperti indifesi, abitanti di un pianeta globalizzato, sempre più aperto, dove merci e persone si muovono con una libertà di movimento mai vista prima d'ora. Questo libero scambio è diventato sinonimo di paura che ci induce a isolarci e a diradare i rapporti umani nella speranza di tener lontano questo nemico subdolo e invisibile qual è il virus. La conta dei danni è enorme a tutti i livelli: economico, sociale e sanitario. La dimensione è sicuramente quella di una catastrofe per il numero di vittime, per i milioni di contagiati e per lo sconvolgimento della vita sociale e individuale delle persone, oltre al duro prezzo da pagare che solo il tempo ci dirà in termini economici. A tutt'oggi sembra impossibile pensare che un microrganismo venuto da un paese lontano, abbia sconvolto le nostre vite facendoci sentire in ostaggio e preda di paure e incertezza verso il futuro. Un futuro quanto mai incerto e nebuloso. Tutti credevamo di essere nel pieno di una grande rivoluzione tecnologica, in cui l'uomo sembrava avere in mano le chiavi per risolvere ogni problema.

Invece, è bastato un piccolo "nemico invisibile" a sconvolgere le vite di milioni di persone e farci perdere molte delle nostre certezze. L'insicurezza è diventata una costante, questo è vero, ma è pur vero che la nostra vita non può essere caratterizzata da una costante incertezza, aggrappati tutti all'angosciante sali e scendi dei grafici sui contagi. Si spera che l'arma giusta per sconfiggere il virus sia il vaccino, uno dei più importanti strumenti di difesa della specie umana, una globale tutela collettiva della salute, soprattutto quella dei soggetti più fragili. In un mondo dove regna l'individualismo più sfrenato, sono una rara forma di solidarietà sociale. Dobbiamo riappropriarci di una reale prospettiva per il futuro. L'insicurezza che regna tra di noi bisogna vincerla accettando questa nuova sfida, in un mondo che non è poi così "sicuro" come fino a poco tempo fa ci siamo illusi che fosse. Occorre che tutti noi cambiamo marcia, reagendo con forza e gettando il cuore oltre l'ostacolo e garantire così un futuro sereno a noi e ai nostri figli.

Bruno Denotti
Presidente Regionale ASNET

Nonostante tutto, un anno di successi

Le restrizioni causate dalla pandemia globale non hanno comunque fermato l'attività dell'associazione



La Sede Regionale dell'ASNET a Quartu, in Via Napoli 8

Il 2020 sarà un anno che non dimenticheremo facilmente. Una pandemia che ha sconvolto la vita e le abitudini di tutti, investendo anche il mondo del volontariato, privato del suo elemento vitale: l'aggregazione. Anche per l'ASNET, costretta a portare avanti la sua azione di sostegno e tutela dei pazienti dializzati e trapiantati della Sardegna senza poter essere presente "sul campo", non è stato certo un anno semplice. La scomparsa dello storico presidente Giuseppe Canu, l'impossibilità di realizzare assemblee e riunioni in presenza e (soprattutto) la tanto attesa **Giornata del Trapiantato e Dializzato**, particolar-

mente apprezzata dai nostri soci e dai loro familiari, hanno segnato profondamente il naturale svolgimento della vita associativa, che ha sì subito un notevole ridimensionamento, ma che comunque, grazie soprattutto alla tenacia dei suoi volontari e del suo direttivo regionale, ha saputo rimettersi in piedi, portando a termine progetti e idee che hanno inciso positivamente sulla qualità della vita dei pazienti e sugli standard qualitativi di lavoro del personale sanitario coinvolto nei progetti dell'associazione. Vediamo insieme alcuni dei progetti e delle conquiste dell'ASNET che hanno visto la luce nel 2020:

Donazione in tutti i centri dialisi dell'isola di materiale sanitario



In piena emergenza covid, l'ASNET, grazie all'importante contributo della Fondazione Banco di Sardegna e dalla Fondazione Dinamo Sassari, consegna ai pazienti e al personale sanitario di tutti i centri dialisi della Sardegna, 14.000 mascherine, 20.000 guanti, 432 detergenti monouso, 120 flaconi di detergente da 500 ml e 1500 cuffie monouso.

Donazione di un ecografo portatile al centro dialisi dell'ospedale di Olbia



Una donazione dalla molteplice utilità: l'ecografo donato all'Ospedale S.Giovanni Paolo II (qui in foto, G.Canu lo consegna personalmente al primario del reparto, il dott. Funconi) verrà utilizzato non solo dal centro dialisi del S.Giovanni, ma anche dai centri degli ospedali di Tempio, Arzachena e La Maddalena.

Donazione di 3 caschi anti-covid all'Ospedale SS Trinità di Cagliari



Il 18 Dicembre, alla presenza de Dott. Murtas e del suo staff, il Presidente Bruno Denotti consegna al reparto dialisi del SS Trinità 3 caschi anti covid-19 dotati di speciali filtri.

Donazione di 7 TV LED al centro dialisi del C.A.D. di Quartu S.E.



A Novembre, 7 TV LED con cuffie WIFI personali, vengono donati al centro dialisi del Poliambulatorio di Quartu Sant'Elena.

William Serra

“Donare è una scelta naturale”

11 aprile 2021, Giornata Nazionale per la donazione e il trapianto di organi



1+x=7 è lo slogan scelto per la campagna della Giornata Nazionale della donazione e trapianto promossa dal Ministero della Salute, dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) e dalle associazioni di settore; un'equazione che salva tante vite.

Con l'avvio della campagna promossa dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti, si celebra anche quest'anno la Giornata nazionale per la donazione e il trapianto, giunta alla sua 24esima edizione e, purtroppo, inevitabilmente segnata ancora una volta dalle restrizioni imposte dalla pandemia tutt'ora in corso. L'Italia, va detto, è comunque tra i primi paesi in Europa per numero di donazioni e interventi eseguiti. Il modesto calo dell'attività, riscontrato nell'anno della pandemia causata dal Covid, dimostra la solidità del nostro sistema trapiantologico, testimoniando così che le donazioni e i trapianti non si fermano, nonostante i “sì” degli italiani siano purtroppo inferiori a quelli necessari a colmare il gap “necessità/disponibilità”. Alla base del problema, oltre alla scarsa informazione sul tema e alla atavica paura dell'uomo a concepire l'idea del “dopo”, c'è si-

curamente un proliferare di fake news, sia sui social che nei canali classici di comunicazione. La verità è una, cruda e lineare: donare non costa nulla. E' nella natura umana. Una donazione può salvare fino a sette persone (da qui lo slogan della campagna “1+x=7”), garantendo loro una qualità della vita migliore. Tante le persone in attesa della famosa “chiamata della vita”. Sono infatti oltre 8.000 i pazienti iscritti nelle liste d'attesa nazionali del SIT (il Sistema Informativo Trapianti). Di questi 8.000, sono oltre 6.000 quelli che attendo un rene. In questo senso, suonano come un monito perentorio le parole del Direttore del CNT, il Centro Nazionale Trapianti, il Dottor Massimo Cardillo, che in una recente intervista ha dichiarato: “I pazienti in lista d'attesa sono ancora troppi e l'unico modo per dare il prima possibile una speranza di guarigione a queste persone è incrementare il

numero delle donazioni di organi. Purtroppo la percentuale di chi si oppone al prelievo supera ancora il 30%...”. Parole che, soprattutto un paziente in attesa di trapianto di rene, non può che condividere, considerato che, in media, prima di una eventuale chiamata dal centro, deve aspettare circa 3 anni e 4 mesi. Un'eternità. E' pur vero che va comunque tenuto conto della complicata “trapiantabilità” di numerosi pazienti in lista d'attesa, un fattore determinante nella valutazione finale del medico. In conclusione, nel solco del principio fondante della nostra associazione che è quello di incrementare il numero delle donazioni d'organo, diventa sempre più urgente diffondere una corretta informazione, per superare una volta per tutte le paure e le false credenze ancora presenti tra la gente. Perché, è bene ricordarlo ancora una volta... **Donare, è vita!**

William Serra

Su Videolina una puntata dedicata alla salute dei reni

“Piacere Salute”

L'ASNET sarà ospite e partner ufficiale della trasmissione divulgativa a carattere medico-scientifico in onda su Videolina



Nella foto in Alto, la troupe della trasmissione Piacere Salute; in Basso, il logo della trasmissione e il conduttore del programma Roberto Betocchi

L'Asnet approda su Videolina nella seconda edizione di “Piacere Salute”, il format di medicina e benessere ideato e condotto da Roberto Betocchi. Dopo il successo della prima edizione è ai nastri di partenza sulla prima tv sarda la stagione numero due del contenitore dedicato allo star bene, e un'intera puntata sarà dedicata ai reni, ai problemi, alla terapie e all'attività svolta dall'Associazione. Nella prima serie di “Piacere Salute” è stato raccontato un percorso di vita che va dal primo vagito alla quarta età, e le repliche sono disponibili sul sito di Videolina. Nelle puntate si è parlato – grazie al contributo di esperti del settore – di tanti temi che vanno dalla nascita, all'invecchiamento, passando per lo scheletro, la pelle e alcune patologie della vita, come la depressione. Squadra che vince non si cambia: anche la seconda edizione seguirà la prima, nel format e nelle professionalità che costruiscono il programma. Prodotta dall'Associazione Sport e Salute, sceneggiata e coordinata da Paola Pinna, con la regia di Renzo Gualà, “Piacere Salute”-stagione seconda- è nata in concomitanza con l'inizio della pandemia. L'intero ciclo di puntate, dodici per un totale di tre mesi di programmazione, sarà dedicato al racconto “in chiave resiliente” sugli aspetti positivi di questo ultimo anno segnato dal Covid.

Un pit stop forzato che ha messo a dura prova tutti, facendoci riflettere sul vero senso della vita, che davanti a questa realtà non fa distinzioni. L'Asnet sarà al centro dell'intero progetto di “Piacere Salute”, grazie all'inizio di una collaborazione tra la Associazione dei dializzati e trapiantati e l'Associazione Sport e Salute. La puntata dedicata ai reni vedrà – tra gli altri – in prima linea il Presidente Asnet, Bruno Denotti, e il contributo dell'ex Primario del Reparto di Nefrologia del Brotzu Paolo Altieri, l'attuale Responsabile del Reparto Antonello Pani, e Gianfranca Cabiddu, Responsabile Dialisi Peritoneale e Presidente SIN-Sez.Tosco/Ligure/Sarda. Previsto anche l'intervento del Primario di Urologia del Brotzu Mauro Frongia, Maria Cossu, la Responsabile del Reparto Nefrologia Dialisi e Trapianto dell'Ospedale SS Annunziata di Sassari e le testimonianze di alcuni dializzati e trapiantati, fra i quali l'ex campione del mondo di ciclismo, e dializzato, Walter Uccheddu. Si parlerà di dialisi, trapianti, delle novità mediche che oggi consentono a un paziente sottoposto a terapia di poter vivere una vita sostanzialmente normale, e dell'attività dell'Asnet, Associazione che tutela i più fragili fin dal lontano 1975, quando si chiamava ASE (Associazione Sarda Emodializzati), e che fino ad oggi si occupa di portare aiuto a chi scopre di doversi sottoporre alla terapia dialitica. **(R.Be)**



2015-2019: cinque anni di noi

In attesa di tempi migliori e più sereni per tutti, ripercorriamo insieme gli ultimi 5 anni passati insieme, attraverso le istantanee dei momenti più belli delle Giornate del Dializzato e Trapiantato, dal 2015 al 2019, in un viaggio virtuale di immagini, emozioni e ricordi, partendo dalla soleggiata Alghero fino ad arrivare al meraviglioso borgo di Dorgali.



Alghero, 27/09/2015



Visita al Chiostro di S.Francesco e passeggiata nel centro storico



Gavoi, 11/09/2016



Foto di gruppo del pranzo e escursione al Lago di Gusana



Orgosolo, 15/10/2017



Foto di gruppo per "Cortes Apertas"



*Sanluri,
23/09/2018*



Visita al Castello Medievale



*Bosa,
28/07/2019*



Cattedrale dell'Immacolata Concezione



Dorgali - Nuoro, 13/10/2019



Visita al Museo Etnografico di Nuoro e pranzo a Ispinigoli



Storie di dialisi

a cura di Fabrizio Serra

L'incredibile storia di Gabriele; una vita in dialisi affrontata con grinta e positività fin dalla tenera età

*"Non dobbiamo mai arrenderci, e non bisogna mai tirarsi indietro rispetto ai problemi che ci si presentano ogni giorno. Tutto va affrontato con positività". Sono le parole cariche di grinta di **Gabriele**, 32 anni a Luglio, ragazzo che da oltre trenta anni convive con la nefropatia. Un racconto che assomiglia al viaggio di Ulisse che parte per poi ritornare nella sua Itaca. Un viaggio-shock che inizia fin da piccolo: "avevo 4 mesi – racconta – quando mi hanno scoperto il problema. Sono nato con un reflusso vescicale bilaterale, e il Professor Cao dell'Ospedale Microcitemico di Cagliari che all'epoca mi seguiva mi aveva mandato a Milano per questa correzione del reflusso". Il risultato non è di quelli sperati perchè, aggiunge Gabriele, "è andato a danneggiare i reni, che piano piano si sono atrofizzati, sino a diventare inutilizzabili. Per cui sino all'età di dodici anni ho fatto una dieta rigidissima, priva di proteine, tutto pesato, in modo da mantenere un livello minimo di funzionalità renali che ancora c'erano". Dopo i 12 anni, terminata anche la funzionalità renale, Gabriele entra in terapia dialitica. 14 mesi di dialisi, e poi il primo trapianto, ma che non avviene immediatamente: "a Cagliari – dice – ero seguito dal Reparto di Pediatria del Brotzu perchè era lì che facevo la dialisi e in quegli anni, oramai 20 anni fa, non permettevano i trapianti ai pazienti al di sotto dei 40 kg di peso. Io ne pesavo 37". Un problema non di poco conto, soprattutto per un ragazzino. Dopo sei mesi dall'inizio della terapia dialitica si iscrive alla lista dei trapianti al Policlinico di Milano, e dopo 13 mesi la tanto agognata chiamata dalla Lombardia. "Ricordo tutto perfettamente del post-trapianto: forse perchè ero piccolino ed avevo quel vago senso di incoscienza, mi sembrava quasi tutto normale. Avevo 13 anni e ricordo benissimo tutta la scena, dallo squillo del telefono, il viaggio a Milano, l'intervento, con mia madre molto più agitata di me. Ma per me era routine". La vita da tredicenne trapiantato è comunque ben diversa dal dializzato, e non è tanto simile dai coetanei che non hanno questo problema. Gabriele è più protetto rispetto agli altri bambini, ma pratica attività sportiva quasi quotidianamente, anche se non a livello agonistico. Da adulto – e da trapiantato – lavora per due anni nella distribuzione volantini. Ma nel 2012 la decisione di partire. Milano è un richiamo forte: "ho deciso di partire per la Lombardia per cercare lavoro e sono rimasto 5 anni e mezzo fino a quando i reni trapiantati hanno iniziato a fare i capricci. Lavoravo come archivista,*

prima con tirocinio contabile, e poi come servizi generali per una società di consulenza di marchi industriali, e ho dovuto prendere delle decisioni importanti perchè quattro anni fa ho avuto il rigetto". Inizia un nuovo viaggio, con l'inizio di una nuova fase di dialisi a Milano, e la decisione di ritornare a casa, l'Itaca di inizio racconto, il sole e il mare della Sardegna, i profumi e i colori familiari di Serrenti. "Il rigetto può capitare – racconta Gabriele – dopo 15 anni non è bello ritornare in dialisi ma ci sta. Me ne sono accorto tramite gli esami, si sfasano i valori della creatinina, di tutti gli esami del sangue, e da lì fanno le ricerche tramite biopsia, e attraverso i mirati approfondimenti vedono che l'organo non lavorava bene". Quindi rotta verso casa "perchè da solo non me la sentivo di restare. Ho chiesto inizialmente l'aspettativa al lavoro pensando che le dimissioni fossero troppo istintive, ma poi ho realizzato che dovevo stare tranquillo e potevo farlo solo a casa, a Serrenti". Gabriele al momento è alla ricerca di un lavoro, ma non è mai stato fermo ("mi piace tenere la testa occupata", confessa), ma non ha recriminazioni da fare nella sua vita: "certamente il trapianto ti permette di avere una condizione completamente diversa da chi è in dialisi. Con la terapia sei costretto 3 volte a settimana ad andare in ospedale e questo è il motivo per cui riscontriamo difficoltà a trovare un lavoro in Sardegna, nonostante le esperienze maturate negli anni e l'iscrizione a liste speciali a noi dedicate. Molti mi rispondono: "Non bastano 8 ore di lavoro, figuriamoci 4!" Col trapianto è una vita semi-normale, però anche con la dialisi mi consente di fare una vita tranquilla anche se con qualche restrizioni". Ad oggi il 32enne Gabriele, i cui problemi mai hanno intaccato la sua voglia di vivere e la sua socialità con amici e fidanzate, effettua la dialisi tre volte a settimana al Brotzu, dopo un periodo al Centro di Monastir, prima che venisse chiuso, e aspetta un nuovo trapianto. "Mi sono iscritto alla lista trapianti di Cagliari, ma anche quella di Novara – ha concluso – perchè non dobbiamo mai arrenderci. L'ho detto a un ragazzo qualche tempo fa, che si lamentava del fatto che iscriversi a liste nazionali implicava il dover rifare tutte le visite. Non dobbiamo arrenderci, perchè è per il nostro bene. Sfruttiamo la possibilità di essere inseriti nelle liste nazionali. Certo, bisogna dare priorità alle liste in Sardegna, ma davanti al nostro futuro non esiste solo la nostra Isola". Anche se poi, la Sardegna, come Itaca... è casa.



Andrea Vecchi

Presidente del Forum Nazionale

Il Chirurgo dei Trapianti di Rene dell' Ospedale Torrette di Ancona è il nuovo Presidente della Confederazione che riunisce le 14 associazioni regionali di categoria

“Ritengo che sia un grande Onore, come Operatore Sanitario da sempre impegnato nell’attività di Trapianto poter anche essere garante e guida degli ammalati nei loro percorsi assistenziali. Ecco che la mia figura professionale potrebbe essere un valore aggiunto, in grado di dare più forza a tutte le istanze che potrebbero venirmi presentate”. Domenica 27 settembre 2020, in Roma, nel corso dell’Assemblea della Confederazione Forum Trapianti-Italia, sono stato eletto come Nuovo Presidente. Precedentemente nel 2019 avevo già assunto la carica di Presidente dell’Associazione Trapiantati delle Marche-ATO-Marche. Ho avuto il piacere e l’onore di confrontarmi, fino a pochi giorni prima della prematura scomparsa, con il compianto Presidente Giuseppe Canu ed a lui esprimevo gli stessi appelli che successivamente ho dovuto rappresentare a nome del Forum e dei suoi Associati. In questo periodo, molto particolare, con una crisi pandemica mondiale di problemi ne abbiamo avuti e non pochi. Il primo fra tutti, quello di garantire sicurezza, sia per coloro che si dovevano sottoporre alla terapia dialitica, sia per coloro che -già trapiantati- dovevano essere sottoposti alle successive visite di controllo. Ecco che il Forum ha da subito fatto presente ai vertici Istituzionali del Ministero della Salute, ai Presidenti delle Regioni ed al Centro Nazionale Trapianti, come fosse necessario garantire percorsi “ad hoc” per questa tipologia di Cittadini da considerarsi “fragili”. Una volta scoperto il vaccino anti sars-Cov2 con lo stesso principio di salvaguardia dei soggetti “fragili” anche e soprattutto dal punto di vista immunitario, il Forum ha sostenuto ed è stato il promotore della priorità vaccinale. “Il Forum Trapianti Italia fa parte del tavolo nazionale per la donazione ed il trapianto, istituito presso il Ministero della Salute dalla Legge 91/99, dialoga con il Centro Nazionale Trapianti (CNT) sulle problematiche generali e sulle linee guida che, di volta in volta, vengono adottate nel campo dei trapianti e, con riguardo allo Sport, è referente per l’Italia dei

*Giochi Europei per Dializzati e Trapiantati attraverso il **Forum SportItalia - Nazionale Italiana**. A questo proposito in data 29 Marzo 2021, su delibera da parte della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, sono stato invitato in qualità di Presidente a partecipare al “Tavolo di lavoro sulla Malattia Renale Cronica(MRC)”;* tale tavolo ha come obiettivi principali : verificare lo stato di attuazione delle linee di indirizzo a livello regionale; individuare eventuali azioni ulteriori per garantire nelle regioni una adeguata assistenza; accertare l’eventuale trasformazione delle reti nefrologiche esistenti ed aggiornare conseguentemente il documento di indirizzo redatto nel 2014, proprio per una considerevole parte, ad opera di Giuseppe Canu (**ASNET**) e Roberto Costanzi (**Ass.Reni**). Dal mese di maggio il Forum Nazionale è diventato parte della IFKF-WKA e cioè della “Federation of Kidney Foundations – World Kidney Alliance”; tale riconoscimento è stato merito della più che ventennale attività di un gruppo di associazioni coeso ed efficiente. Augurandoci che il futuro ci riservi una progressiva normalizzazione della situazione pandemica, e senza ulteriori ricadute, noi del Forum Nazionale continueremo nella nostra opera, per il bene dei Pazienti e dell’attività di Trapianto.

Dott. A.Vecchi



Dott. Andrea Vecchi, Presidente del Forum Nazionale delle Associazioni di Nefropatici e Trapiantati



Agevolazioni fiscali per i disabili

Quali sono i beni acquistabili con l'IVA al 4%, i requisiti e la documentazione necessaria

Legge 104 del 1992: una norma che ha contribuito a garantire in maniera significativa e duratura le agevolazioni a tutela delle persone affette da deficit fisici e psichici. Ma quali sono le agevolazioni alla quale da diritto? Quali documenti occorrono e quali sono i requisiti per avere accesso alla riduzione dell'IVA dal 22% al 4% sui beni acquistati da parte di persone con disabilità? L'Agenzia delle Entrate ha ribadito che per poter acquistare beni con l'IVA al 4%, la persona titolare di Legge 104 deve essere in possesso di specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico specialista dell'ASL competente dalla quale risulti una sorta di "collegamento" tra la sua invalidità certificata e il sussidio. Ma quali sono i "beni" acquistabili che danno diritto a questa agevolazione? Vediamoli insieme.

AUTOMOBILI

L'iva al 4%, anziché al 22%, spetta sull'acquisto di autovetture nuove o usate, aventi cilindrata fino a:

- 2.000 centimetri cubici, se con motore a benzina o ibrido
- 2.800 centimetri cubici, se con motore diesel o ibrido
- di potenza non superiore a 150 kW se con motore elettrico.

L'iva ridotta al 4% è applicabile anche:

- all'acquisto contestuale di optional
- alle prestazioni di adattamento di veicoli non adattati, già posseduti dal disabile, anche se superiori ai su citati limiti di cilindrata)
- alle cessioni di strumenti e accessori utilizzati per l'adattamento.

L'aliquota agevolata del 4% può essere applicata anche alla riparazione degli adattamenti realizzati sulle autovetture delle persone con disabilità e alle cessioni dei ricambi relativi agli stessi adattamenti. L'aliquota agevolata si applica solo per gli acquisti effettuati direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli è fiscalmente a carico (o per le prestazioni di adattamento effettuate nei loro confronti). L'iva ridotta si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni decorrenti dalla data di acquisto del veicolo.



MEZZI AUSILIARI

L'aliquota Iva agevolata al 4% si applica anche per l'acquisto di mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento dei disabili, come ad esempio:

- servoscala e piattaforme elevatrici (o altri mezzi utili a garantire la mobilità dei disabili con ridotte o impedito capacità motorie)
- protesi e ausili per menomazioni di tipo funzionale permanenti
- protesi dentarie, apparecchi di ortopedia e di oculistica
- apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi
- poltrone mobili e/o automatizzate
- prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche.



SUSSIDI TECNICI E INFORMATICI

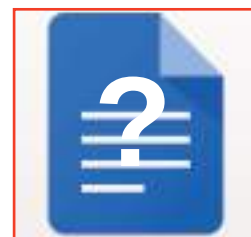
Si applica inoltre l'aliquota agevolata al 4% anche per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici atti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap, così come espresso dall'articolo 3 della legge n. 104 del 1992. Rientrano in questo beneficio le apparecchiature e i dispositivi che adoperano tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, come ad esempio il fax, il modem, il computer, il telefono dotato di viva voce, e altri dispositivi simili. Deve comunque trattarsi necessariamente, com'è ovvio, di sussidi da utilizzare a beneficio di persone limitate da menomazioni permanenti di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio e che siano di ausilio per facilitarne la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, il controllo dell'ambiente, l'accesso all'informazione e alla cultura, oltre a coadiuvare il paziente ed il suo care giver nella riabilitazione.



QUALI DOCUMENTI SERVONO?

In conclusione, è bene ricordare ancora una volta la documentazione necessaria richiesta per avere accesso a tale beneficio, ovvero:

- Una specifica prescrizione rilasciata dal medico specialista dell'Asl di appartenenza, che attesti una "connessione di necessità" tra la menomazione del paziente richiedente e il sussidio tecnico e informatico;
- Un certificato rilasciato dalla Asl competente attestante l'esistenza di una invalidità funzionale rientrante tra le quattro forme ammesse, ovvero: motoria, visiva, uditiva o del linguaggio, nonché una condizione permanente della stessa.



William Serra



L'angolo delle parole

Il Sogno Una Poesia di Aldo Michieli

*Nella degenza
legato da laccioli emodiliaci
immobile col corpo,
scorre lo sguardo
ed il pensiero tutto,
immancabile il sogno.
Nel chiarore di luce meridiana
svetta sui tetti
un albero di pino.
Da distante la chioma,
giunge a vedersi
dove per ore giaccio
così che il pino
è per me divenuto
un fedele compagno di sventura.*

*A lui mi volgo
per provar con mente
temporanea suggestione d'evasione
per la perduta liberta' del corpo
la ragione è che il pino
pur suggerendo identico destino
per vincoli e legami di natura
quando gonfiato da vento maestrale
move i suoi verdi rami immense vele
e nave pare a me , pronta a salpare
ma resta trattenuta tuttavia
da robusti ormeggi radicali
Socchiudo allora gli occhi
per sofferenza comune con il pino
e lascio che la mente ed il pensiero.*

Ricordiamo con affetto...

“L’ASNET vuole dedicare un ricordo sincero e commosso rivolto a tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti, che ci hanno di recente lasciato. L’associazione si stringe affettuosamente ai loro cari, uniti nel ricordo di quanto essi hanno fatto di importante, per loro e per la nostra associazione. Vi sia lieve la terra, cari amici, e grazie di tutto”.



Nino Satta



Bruno Sollai



Marco Pisanu



Mario Sanna



Virgilio Monni



Marina Carreras

Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati
Via Napoli 8 09045 Quartu Sant'Elena (CA)

Collabora con Noi!

Vuoi darci una mano come volontario o come delegato del tuo centro dialisi? Vuoi essere un punto di riferimento per i pazienti del tuo centro? Contattaci e ti diremo come fare.



070/308675



asnet@tiscali.it



www.asnetsardegna.it



asnet_sardegna



Asnet Sardegna-APS



**SEI TU IL NOSTRO
"PEZZO MANCANTE"!**

**ENTRA A FAR PARTE ANCHE TU DELLA GRANDE
FAMIGLIA DELL' ASNET!**

ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI			ELENCO RESPONSABILI DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi	Delegato del Centro	Recapito telefonico	Centri Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale Brotzu Cagliari	Bruno Denotti	3403774167	Ospedale Brotzu di Cagliari	Dott. Antonello Pani	070/539491
	Paolo Frongia	070-523334	Ospedale SS Trinità di Cagliari	Dott. Stefano Murtas	070/6095947
	-	-	Clinica San Salvatore di Cagliari	Dott.ssa Antonella Fresu	070/60426252
Ospedale SS Trinità Cagliari	Daniele Podda	3459276672	Nuova Casa di cura di Decimomannu	Dott. Oscar Manca	070/9660090
	Samoa Rita Romeo	3293020725	Presidio Ospedaliero Sirai di Carbonia	Dott.ssa Maria Damiana Pilloni	0781/668398
	Francesco Frongia	3452345962	Centro dialisi di Carloforte	Dott.ssa Maria Damiana Pilloni	0781/857049
Clinica San Salvatore	Cesare Loi	3495764501	Presidio Ospedaliero Santa Barbara di Iglesias	Dott. Raffaele Pistis	0781/3922232
	-	-	Centro dialisi di Bugerru	Dott. Raffaele Pistis	0781/54121
Policlinico Sant'Elena	Armando Caredda	3387095159	Centro dialisi Asl 8 di Quartu Sant'Elena	Dott. Stefano Murtas	070/6097341
	Monica Congia	3917736169	Centro dialisi asl 8 di Monastir	Dott. Stefano Murtas	070/6097701
C.A.D. di Quartu Sant'Elena	Franco Contu	3383672362	Ospedale di Isili	Dott. Stefano Murtas	0782/820360
C.A.L. di Monastir	Giuseppina Porcella	3485306605	Policlinico di Quartu Sant'Elena	Dott. Francesco Cicu	070/8605111
	Virgilio Secci	3384289764	Ospedale Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale	Dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9378244
Clinica di Decimomannu	Salvatorangelo Deidda	3406039987	Centro dialisi di Serramanna	Dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9339350
	Roberto Mandis	3206850693	Ospedale San Marcellino di Muravera	Dott. Stefano Murtas	070/6097335
	Roberta Deidda	3474033340	Centri Provincia di Oristano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
C.A.D. di Serramanna	Virgilio Secci	3384289764	Ospedale San Martino di Oristano	Dott. Antonio Pinna	0783/317248
Ospedale Sirai Carbonia	Ignazio Scano	3476350798	Casa di Cura Madonna del Rimedio di Oristano	Dott. Riccardo Ivaldi	0783/7709156
Ospedale di Iglesias	-	-	Centro dialisi di Terralba	Dott. Antonio Pinna	0783/850034
Ospedale di San Gavino	Antonella Casti	3463678223	Centro dialisi di Ghilarza	Dott. Antonio Pinna	0785/225307
	Maurizio Cancedda	3479413729	Centri Provincia di Nuoro e Ogliastra	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
	Mariano Marras	3891071463	Ospedale San Francersco di Nuoro	Dott. Franco Logias	0784/240259
	-	-	Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei	Dott. Bruno Contu	0782/490231
Ospedale di Muravera	Luigi Pilia	3336584280	Centro dialisi di Tortolì	Dott. Bruno Contu	0782/600316
Casa di cura Madonna del Rimedio di Oristano	Paolo Frau	0783/81086 - 3478966118	Centro dialisi di Macomer	Dott.ssa Tonina Ghisu	0785/222365
	-	-	Ospedale San Camillo di Sorgono	Dott. Franco Logias	0784/623365
	Bona Atzori	3473019962	Centro dialisi di Dorgali	Dott. Franco Logias	0784/94750
Ospedale di Oristano	Giovanni Carboni	3394041724	Centro dialisi di Siniscola	Dott. Franco Logias	0784/871308
Del. Peritoneale (OR)	Francesco Urracci	3405585935	Centri provincia di Sassari e Olbia-Tempio	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale di Ghilarza	Alessia Bosic	3899648561	Ospedale civile SS Annunziata di Sassari	Dott.ssa Maria Cossu	079/2061595
Ospedale di Bosa	-	-	Ospedale San Camillo di Sassari	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/2062029
Ospedale di Macomer	Salvatore Marceddu	0785/59714 - 3486614192	Centro dialisi di Alghero	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/996296
	Annamaria Mannea	3361248764	Ospedale San Giovanni Paolo II di Olbia	Dott. Gian Franco Fundoni	0789/552200
Ospedale di Lanusei	-	-	Ospedale Paolo Merlo di La Maddalena	Dott.ssa Luana Gazzanelli	0789/791207
Ospedale di Nuoro	Antonio Daga	3484549890	Centro dialisi di Arzachena	Dott. Gian Franco Fundoni	0789/83469
	Gianfranco Busia	3286136651	Ospedale Antonio Segni di Ozieri	Dott. Gianluca Mura	079/779222
C.A.L. di Dorgali	Ivo Mulas	3388051564	Centro dialisi di Bono	Dott. Gianluca Mura	079-791041
	Giuseppa Fronteddu	3476453495	Ospedale Paolo Dettori di Tempio Pausania	Dott. Sandro Grussu	079 678269
Ospedale di Isili	-	3483894518	Ospedale civile di Thiesi	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/886069
Ospedale di Sorgono	Paola Carta	3284642166	Centro dialisi di Porto Torres	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/5049626
	Giuseppina Dessi	3396163741			
Ospedale di Sassari	Mauro Piu	3477555343			
	Fabrizio Rolani	3332664110			
	Franco Sanna	3385263513			
Ospedale di Ozieri	Michele Picus	079/770868 - 3346189742			
	Antonio Murgia	079/719002 - 3687176304			
	Gianni Zanza	079/719002 - 3687176304			
C.A.L. di Bono	-	-			
Ospedale di Olbia	-	-			
C.A.L. di Arzachena	Patrizia Pischedda	3396704725			
	Matteo Careddu	0789/83099 - 3336588250			
Ospedale di La Maddalena	Augusto Morelli	0789-738611			
	Nicola Abis	3473363844			
Ospedale di Alghero	Natale Sotgiu	3475773813			
Emodialisi Domiciliare	Antonello Locche	070/402263 - 3398960363			
Del. Trapiantati	Giovanni Marotto	070/824434 - 3281825741			